

astondo, ueda hora cio che si scopre, se uorra
rimandarmi la lra, tengasi la figura, aspetto
di Roma oue e' stato l'occhiale, altro aiuto

dal Mathem. publico V.T. ne sara rag-
guagliato. nelle stelle fine il medesimo occhiale
non altera sensibilmente, si che sono distantissime.

e le bacio caramente le mani. Milano 6. 8. tra

D. V. J. M. M. M.

1638.

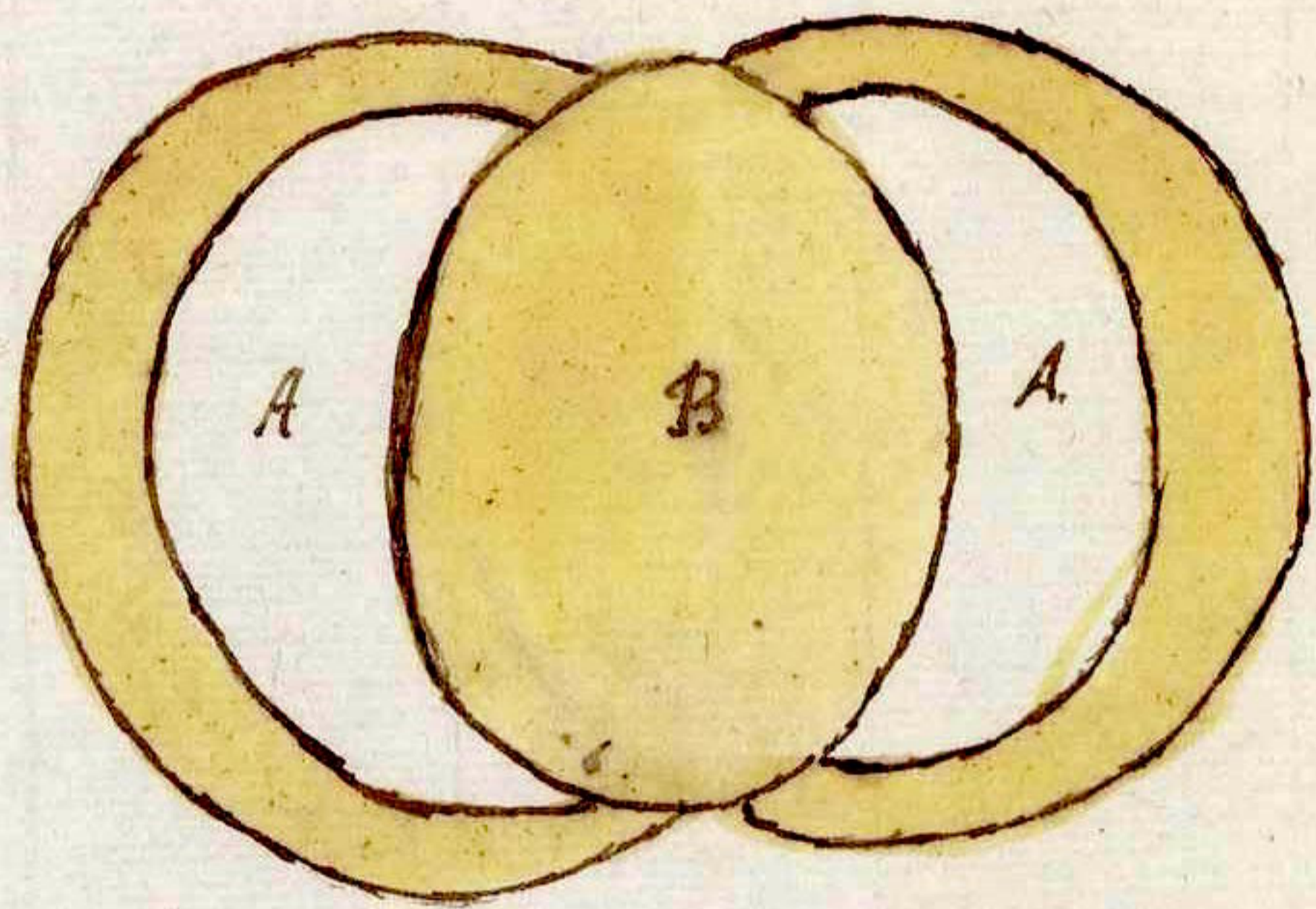
Sex. Aligattimo. Ant. Santini.
Al. Sig. Pietro Linder. Venetia

M. M. M. Sig. mio etc.

Per buona uentura mi resta un'altra copia di
quell'apparentia di Saturno, la mando a V.T.
e con un' poco di schizzo fatto da me, ne faro
con comodo far alcune altre.

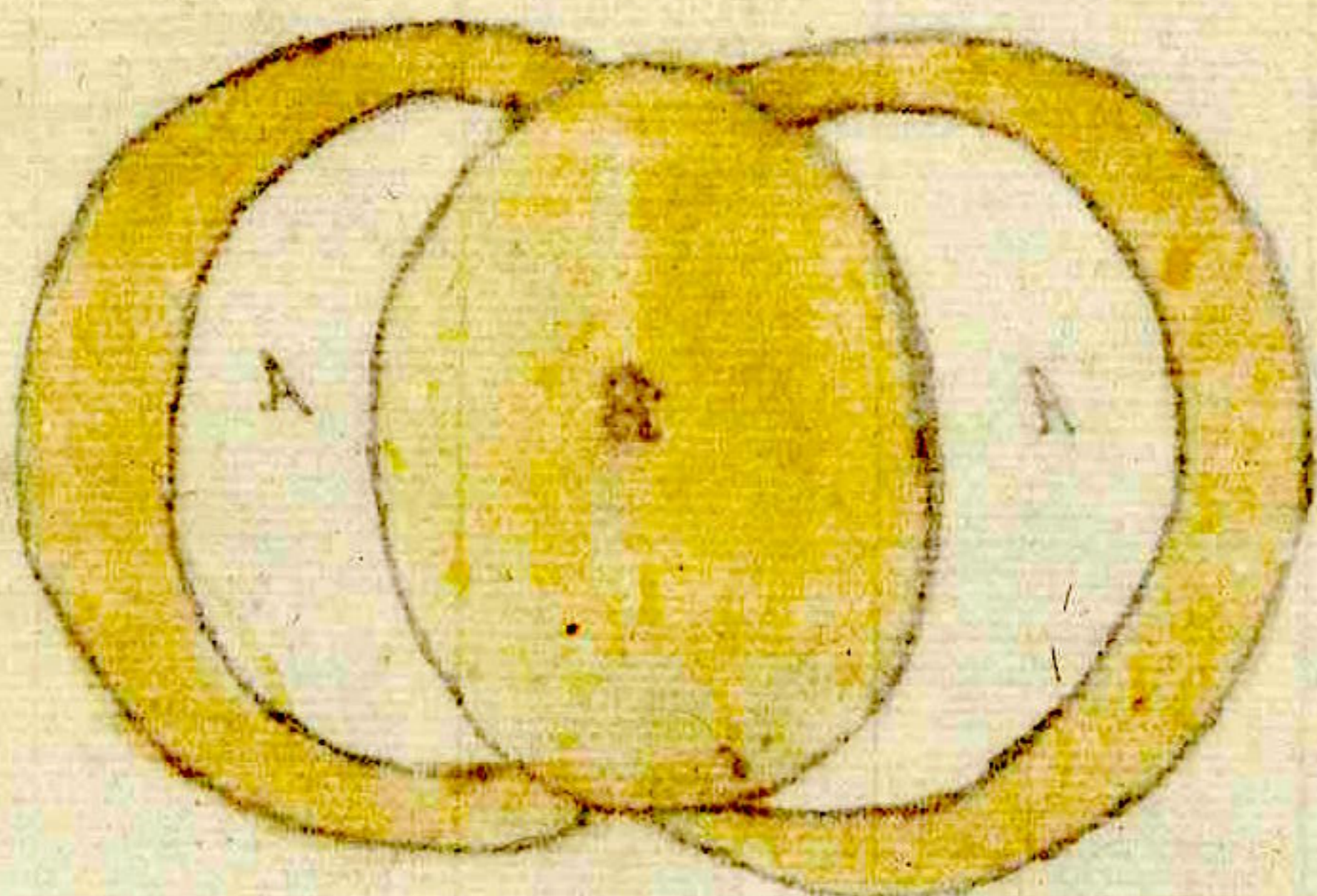
Aggiungo di nuovo a V.T. che quell'occhiale, che
era in Roma in mano del Pre' Galili, l'ha
comprato il Sig. Ambasciatore Cesare straordinario
e pagato 200 Scudi; il Pre' Galili e' andato
a Firenze, chiamato da S. A. Credo ad instantia

Apparenza di Saturno, osservata dal
mirapoli . 1698



con l'occhiale da me fatto, di Saturno 14

Journal de l'Académie des Sciences
1702



Journal de l'Académie des Sciences
1702

libro francese. e le bacio le mani. Milano

13 ottobre 1638.

D. V. M. M. M.

Ser. Ill. D. Antonio Santini
Al Sig. Pietro Lindor. Venetia.

Molto Rev. Padre

Mando a V. P. il disegno di Saturno, secondo l'osservatione del fontana, sopra di ciò mi dice tre cose, la prima ch' il uacuo. A. e' cielo, la 2^a ch' il corpo di Saturno. B. hora si uede ouato, hora circolare, stima ch' sia la diuersa positura al Sole, secondo ch' da quello e' illuminato, la 3^a ch' il corpo di Saturno appare ch' sia materia mobile, e uibrante, mi dice ch' fara un' occhiale di maggior lunghetta, accio' piu' distintamente si habbia cognitione di queste cose del cielo, delle quali a suo tempo io farò parte a V. P. alla quale molto mi raccomando. Di

Napoli 21 settembre 1638.

D. V. P. M. R.

affetto. Ser. Gio. Camillo Floridi